CAPITOLO SETTIMO

APPUNTI DI ONOMASTICA AQUILEIESE

Non ho bisogno di illustrare qui le ragioni per le quali credo che sia oggi prematuro uno studio onomastico, quale ci potrà consentire fra qualche anno una raccolta completa di materiale che si è testè iniziata; e neppure credo necessario indugiarmi a considerare l'importanza che una tale ricerca potrebbe avere per risolvere o almeno impostare numerosi problemi di varia specie, che interessano l'etnografia, il costume, la vita civile di molte delle antiche città del mondo romano.

A dare un primo, incompleto contributo a tali ricerche raccolgo qui alcuni dati statistici e alcune osservazioni fatte sul materiale Aquileiese, perchè possano giovare, come documento di fatto, per le indagini future; dichiaro anche che manca a codesto materiale tutta la serie dei confronti con materiale affine, confronti che solo potrebbero permettere la definitiva constatazione di caratteristiche e quindi l'affermazione di conclusioni in qualche guisa definitive.

Il sistema onomastico Aquileiese ci si presenta nelle quattro fasi consuete che si succedono nel tempo, e in parte si sovrappongono l'una all'altra nei periodi di transizione: e precisamente

- l'uso del prenome e del nome,
- l'uso dei *tria nomina*,
- l'uso del nome e del cognome soli,
- l'uso di un unico appellativo.

Difficile è in molti casi fissare quali esempî e quanti ci diano solo i *duo nomina* più antichi; si danno esempî cioè in cui non